

CONFITARMA

**Gli armatori:
settore
a rischio**

■ Sblocco della riforma portuale e dei dragaggi, semplificazioni burocratiche, difesa del Registro Internazionale e del regime fiscale, promozione delle autostrade del mare e dell'ecobonus per favorire il trasporto merci via nave: sono le richieste di Confitarma (l'associazione confindustriale degli armatori) all'assemblea di ieri a Roma. Duro il presidente degli armatori, Paolo D'Amico: «I tagli lineari dei cosiddetti regimi fiscali agevolati, tra cui viene ricompreso il nostro Registro Internazionale, potrebbero essere applicati già a partire dal prossimo anno. Non vorremmo essere costretti a scegliere altre bandiere europee più competitive» e ricadute negative sull'occupazione. «Allo stato non sono previsti tagli al settore» assicura il ministro dei Trasporti, Matteoli. [F.P.]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

